

# Passo dopo passo verso una Svizzera digitale

Non è facile digitalizzare rapidamente un paese federalista come la Svizzera. Ma nelle amministrazioni comunali si fa molto più di quanto non si pensi, prova ne è il nostro approfondimento.

L'attuazione dell'e-government in Svizzera procede passo dopo passo. La società operativa eOperations Svizzera SA è stata fondata nel giugno 2018. eTraslocoCH, il primo servizio gestito da eOperations Svizzera, è ora operativo in dieci cantoni. Anche il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la legge federale sui mezzi d'identificazione elettronica riconosciuti (legge sull'eID) e il dibattito parlamentare è appena iniziato. Si stanno completando progetti di innovazione come la creazione di un chatbot per l'Amministrazione pubblica, lo sviluppo di un modulo di partecipazione per le comunità (si veda anche il testo successivo) e l'uso

della tecnologia Blockchain per l'identificazione e la firma elettroniche. Nel 2018, come scrive il Consiglio federale in una comunicazione, si è inoltre definito anche il percorso per la cooperazione in materia di e-government a partire dal 2020. «Sia la Conferenza dei governi cantonali che il Consiglio federale vogliono che l'Amministrazione si basi con coerenza sui processi digitali». I parametri per la Strategia di e-government Svizzera 2020-2023 hanno delineato questo percorso con il principio del «digital first». Il Consiglio federale annuncia inoltre importanti lavori per il 2019. «Il 2019 è l'ultimo anno di attuazione delle attuali linee guida. La docu-

mentazione di base per la cooperazione in materia di e-government 2020-2023 deve essere messa a punto e presentata per la consultazione alla Confederazione, ai cantoni e ai comuni.» Gli esempi presentati alle pagine seguenti dimostrano come la digitalizzazione sia già da molto tempo una realtà in molte amministrazioni comunali, talvolta in aree del tutto impensate. Vi auguriamo una lettura entusiasmante!

*Denise Lachat  
Caporedattrice «Comune Svizzero»*

eOperations Svizzera SA



eTraslocoCH



Messaggio relativo alla  
legge eID



L'impegno dell'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) ha dato i suoi frutti 

Gran parte della popolazione utilizza tutti i giorni le nuove tecnologie della comunicazione in molti settori della vita per svolgere vari compiti e coltivare i contatti. Ciò significa che la popolazione è pronta per il dialogo digitale!

L'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) è convinta che l'e-government apra nuove opportunità al dialogo tra comuni e cittadini e, in particolare, che la partecipazione elettronica offra molte

nuove opportunità. Ad esempio, i comuni potrebbero presentare idee, piani e progetti ai propri cittadini già all'inizio dei processi di sviluppo, in modo più ampio, senza vincoli spaziali e ottenere riscontri. Gli elettori potrebbero seguire le assemblee comunali online e partecipare alle votazioni con un semplice clic del mouse – e-partecipazione può così rivolgersi ad altre fasce della popolazione e motivarle a svolgere un ruolo

attivo per dare forma alla comunità. L'e-partecipazione promuove inoltre le pari opportunità attraverso la flessibilità locale e temporale.

Negli ultimi due anni l'ACS si è impegnata a diversi livelli per far sì che i due temi dell'e-partecipazione e della standardizzazione dell'infrastruttura di base siano inclusi come temi centrali nella revisione della strategia di e-government Svizzera. Ciò dovrebbe anche ga-

## L'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) partecipa all'«eGovernment Svizzera»

«eGovernment svizzera» è l'organizzazione della Confederazione, dei cantoni e dei comuni che si occupa di diffondere i servizi elettronici della pubblica Amministrazione. Dirige, pianifica e coordina le attività congiunte di E-government dei tre livelli statali. Confederazione, cantoni e comuni perseguono una strategia comune. Anche l'ACS fa parte dell'organizzazione. I suoi rappresentanti all'interno del comitato direttivo sono Beat Tinner, presidente comunale di Wartau (SG), e Peter Bernasconi, ex presidente comunale di Worb (BE) ed ex membro del consiglio direttivo dell'ACS. Peter Scholl, segretario comunale di Moosseedorf (BE), rappresenta gli interessi comunali in seno al comitato di pianificazione. Per Beat Tinner è chiaro che «l'E-government inizia a livello comunale». Questo potenziale va sfruttato per la politica e l'Amministrazione e il canale elettronico deve essere offerto per le transazioni commerciali. Ciascun comune dovrebbe adattare l'offerta online concreta in base ai propri punti chiave. Secondo Beat Tinner è importante che le attività all'interno del Cantone siano coordinate con i comuni. «Tuttavia, ciò significa che le infrastrutture nazionali e i moduli di base come l'identità elettronica devono essere fruibili in tutta la Svizzera. Per questo serve la cooperazione tra tutti i livelli statali.»

Oltre alla cooperazione a livello strategico, Peter Bernasconi cita un altro fattore importante: la cooperazione tra organi amministrativi e l'ulteriore sviluppo dei servizi statali. «Un vero e proprio valore aggiunto si ha solo se i processi amministrativi esistenti sono rivalutati in un'ottica prospettica complessiva e, se necessario, ridefiniti.» Oggi non basta offrire un servizio analogico per via elettronica. Per questo motivo, eGovernment Svizzera promuove anche la cooperazione tra le autorità amministrative nell'ambito del piano prioritario e tramite diverse iniziative.

Attualmente, a livello federale si sta valutando se alla Confederazione serve una nuova base legale per attuare in un modo più efficace e vincolante l'e-government. Nel contesto della consultazione in corso, l'ACS ha chiesto un

approccio pragmatico basato sulla cooperazione in essere. «Non ci opponiamo per partito preso a un maggiore impegno», afferma Christoph Niederberger, direttore dell'ACS. Tuttavia, si dovrebbero porre alcune condizioni. Non dovrebbe succedere che alla fine «la Confederazione comanda e i comuni pagano». Christoph Niederberger considera quello del cantone di San Gallo, che vanta un comitato cooperativo e-government, composto in parti uguali da rappresentanti dei comuni e dei cantoni, come un modello in grado di scambiare competenze e stabilire standard. Questo sì che è un buon esempio di percorso comune.

[www.egovernment.ch](http://www.egovernment.ch)

*I rappresentanti dell'ACS nell'organizzazione eGovernment Svizzera: Beat Tinner, Peter Bernasconi und Peter Scholl (della sinistra). Fotos: mad*



### Chatbot



### Blockchain



### Digital First



rantire che le soluzioni di e-government siano più facilmente trasferibili da un comune all'altro e che gli investimenti possano quindi beneficiare di un sostegno più ampio. L'impegno è stato premiato: nel comunicato stampa del Consiglio federale del 14 novembre 2018 sulla nuova Strategia di e-government Svizzera 2020-2023, il Governo sottolinea quattro settori d'intervento chiave nell'ambito dei quali si devono avviare attività per la digitalizzazione dell'Amministrazione in Svizzera: «interazione e

partecipazione», «servizi di base e infrastrutture», «organizzazione e basi legali» e «fiducia e conoscenza». Per lo sviluppo del piano di attuazione 2020-2023, eE-government Svizzera definirà le misure necessarie in questi settori d'intervento.

*Magdalena Meyer-Wiesmann, responsabile di progetto ACS*

